



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MONTAGNOLA - GRAMSCI"**
via Giovanni da Montorsoli, 1 – 50142 Firenze
Tel. 055 700148
e-Mail : fic841003@istruzione.it
web: <http://www.icmontagnolagramsci.edu.it/>
Cod. Fisc. : 800 236 10480 Cod. Mecc. : FI IC 841003

Scheda informativa per il personale
dell'Istituto Comprensivo Montagnola Gramsci

A.S. 2024 - 2025

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
RISCHI E PRECAUZIONI.....	3
MATERNITÀ.....	4
PROCEDURE ADOTTATE.....	4
ATTIVITÀ SVOLTA.....	4
DESCRIZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA / PUERPERIO / ALLATTAMENTO INDIVIDUATI E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA	5
MISURE GENERALI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI	5
LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON DISABILI.....	5
COLLABORATRICE SCOLASTICA.....	6
ASSISTENTE AMMINISTRATIVA	8
DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.....	9
DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA.....	10
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	11
COMPITI.....	12
COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI.....	13
NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE ..	14
ALTRI PUNTI DI ATTENZIONE.....	15
LEZIONE SUL PIANO DI EVACUAZIONE	15
ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI	15
CLASSE IN EMERGENZA	15
ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO	17
COMPORTAMENTI.....	17

RISCHI E PRECAUZIONI

Il D.Lgs.81/08 impone l'obbligo di informazione di tutti i dipendenti sui rischi dell'attività lavorativa. Abbiamo pertanto riassunto brevemente nelle schede seguenti quanto previsto dalle norme. La invitiamo comunque prima della presa di servizio a coordinarsi con i referenti di plesso per conoscere in dettaglio le criticità presenti, i piani di emergenza e pronto soccorso organizzati. Con l'occasione Le ricordiamo che eventuale stato di gravidanza deve essere segnalato alla direzione prima della presa di servizio per le opportune valutazioni del rischio inerente l'attività specifica alla quale Lei potrà essere sottoposta/o.

Descrizione	Rischio	Eliminazione/prevenzione/ Attenuazione a cura dell'Organizzazione
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> Sforzo vocale Stress Danni da posture scorrette Allergie di tipo respiratorio Scivolamento e cadute accidentali Rischio biologico da contatto con materiale organico Traumi da utilizzo apparecchi/attrezzature/sussidi Elettrocuzione da attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'alternanza delle attività e sensibilizzazione a impostazione voce Sensibilizzazione a collaborazione Favorire l'alternanza delle attività Frequente pulizia dei locali Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma
Docenti e tecnici di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> Stress Danni da posture scorrette Allergie di tipo respiratorio Scivolamento e cadute accidentali Rischio biologico da contatto con materiale organico Traumi da utilizzo apparecchi/attrezzature/sussidi Elettrocuzione da attrezzature Esposizione a sostanze chimiche 	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione a collaborazione Favorire l'alternanza delle attività Frequente pulizia dei locali Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione per attrezzature e sostanze chimiche Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione dei carichi Utilizzo attrezzi per pulizia e contatto accidentale con sostanze chimiche Scivolamento e cadute accidentali Rischio biologico da contatto con materiale organico Allergie di tipo respiratorio Elettrocuzione da attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> Limitare movimentazione manuale dei carichi a pesi inferiori a 30 kg e sensibilizzazione all'utilizzo dei mezzi di ausilio presenti Utilizzo di adeguati mezzi di protezione individuale (mascherine e guanti) e tempestiva segnalazione al medico di ogni eventuale stato irritativo Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati Favorire il ricambio dell'aria nei locali Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma
Dirigente Amministrativo ed Assistenti Amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> Manipolazione sostanze chimiche (toner) Affaticamento visivo Disturbo muscolo scheletrici per posizioni prolungate Disturbi da stress per tipologia del lavoro svolto e per carico di lavoro/responsabilità Inquinamento dell'aria Scivolamento e cadute accidentali 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati Favorire l'alternanza delle attività Verifica organizzativa Divieto di fumo e pulizia frequente Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> Errato utilizzo attrezzature di laboratorio Rischi generici da ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> La norma identifica gli studenti quali lavoratori solo nel momento del laboratorio. Si prevede adeguata formazione specifica da parte dei professori nell'utilizzo delle attrezzature didattiche

MATERNITÀ

PROCEDURE ADOTTATE

Spetta al datore di lavoro l'onere di valutare il rischio per la salute della gestante, di prevedere gli interventi di protezione e prevenzione, compreso lo spostamento ad una mansione non a rischio e nel caso non fosse possibile di comunicarlo per iscritto direttamente alla ASL, per permettere alla donna di richiedere l'astensione anticipata dal lavoro. Si possono verificare due situazioni: gravidanza a rischio e lavoro a rischio per la gravidanza.

In caso di GRAVIDANZA A RISCHIO

La lavoratrice con patologia ostetrica dopo aver ottenuto il certificato di malattia dal ginecologo si reca al proprio Distretto Sanitario di Base per la conferma da parte del medico pubblico e quindi inoltra alla ASL la richiesta di astensione anticipata dal lavoro.

In caso di LAVORO A RISCHIO

La lavoratrice comunica lo stato di gravidanza al datore di lavoro il quale (nel suo processo generale di valutazione dei rischi), ha già valutato l'esistenza o meno di un rischio per la salute riproduttiva. Nel caso di lavoro pericoloso, procede allo spostamento della lavoratrice ad una mansione non a rischio, dandone comunicazione scritta alla ASL. Se non è possibile lo spostamento, lo comunica unitamente alla richiesta di astensione anticipata dal lavoro da parte dell'interessata. Qualora la lavoratrice si presenti direttamente alla ASL, quest'ultima procede a richiedere al datore di lavoro una dichiarazione che attesti la corrispondenza della mansione svolta dalla donna con una delle lavorazioni vietate dalla normativa, la possibilità o meno di spostamento ad una mansione non a rischio. La ASL approfondisce l'anamnesi lavorativa nel dettaglio dei singoli compiti svolti dalla lavoratrice, ne evidenzia i relativi e fattori di rischio, valuta e accerta che la mansione sia faticosa, pericolosa ed insalubre, redige infine un certificato con il parere igienico-sanitario. Qualora ve ne sia l'esigenza da parte della lavoratrice la ASL valuta la compatibilità della mansione alternativa, anche tramite sopralluogo presso l'istituzione scolastica.

Comunque in presenza di RISCHI LAVORATIVI

Nel presente documento di valutazione dei rischi sono stati valutati i rischi associati alle mansioni, intesi come un'indicazione riassuntiva delle tipologie di problemi identificabili sulla base della semplice definizione delle mansioni svolte dal personale.

Sintesi

Una volta in possesso di comunicazione ufficiale da parte della lavoratrice si valuta se:

1. esistano rischi per gravidanza ed allattamento
2. in caso positivo se esiste possibilità di altra mansione
- 3.1. nel caso di possibilità di spostamento il Dirigente Scolastico colloca la lavoratrice a mansione idonea ed invia comunicazione alla direzione provinciale del lavoro
- 3.2. nel caso di impossibilità di spostamento il Dirigente Scolastico allontana la lavoratrice ed invia comunicazione alla direzione provinciale del lavoro (DPL)
4. nel caso del punto 3.2. la DPL emette il provvedimento di astensione previo accertamento della ASL.

ATTIVITÀ SVOLTA

Le attività rientrano nell'ambito dei servizi di istruzione ed educazione. In ambito scolastico l'attività svolta è di didattica teorica, tecnica e pratica. Altresì viene svolta un'attività extradidattica di amministrazione (direzione e segreteria), di manutenzione e pulizia degli ambienti, attività straordinarie periodiche. Le attività, di seguito meglio descritte, vengono effettuate da personale docente, tecnico, ausiliario e amministrativo, caratterizzato dalla presenza di prevalente personale femminile con una concentrazione particolare nella docenza e nelle mansioni di assistente amministrativo (ex-applicata di segreteria) e di collaboratore scolastico (ex-ausiliaria, custode e bidella). Le attività principali sono quelle di **insegnamento e intrattenimento**, svolte nelle aule, negli spazi comuni e nei laboratori a queste dedicate. A integrazione e supporto all'attività didattica vengono svolte attività ausiliarie con rischi e caratteristiche proprie.

Servizio refettorio: lo svolgimento di questo servizio comporta la presenza di una cucina interna all'edificio scolastico in quanto la preparazione e distribuzione pasti è affidato a ditta esterna tramite specifico contratto d'appalto con il Comune.

Attività di laboratorio didattico: viene svolta in locali generalmente attrezzati per le attività da svolgere. I laboratori presenti sono: tecnici e scientifici ma anche per la formazione ed espressione della personalità dell'alunno/a.

Attività direzionale e amministrativa: è quella svolta dalla direzione e dalla segreteria della scuola, comporta l'uso di videotermini e delle apparecchiature normalmente utilizzate negli uffici (telefono, fax, fotocopiatrice, ecc.).

Pulizia dei locali: questa attività viene svolta principalmente dai collaboratori scolastici. Le pulizie generalmente vengono svolte al termine delle attività didattiche e con attrezzature manuali e meccaniche.

DESCRIZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA / PUERPERIO / ALLATTAMENTO INDIVIDUATI E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA

MISURE GENERALI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI

Rischi validi per tutte le mansioni, in quanto legati alle condizioni individuali e allo stato di salute personale

- L'esistenza di complicanze o di altre patologie interessanti la gravidanza o l'allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare sarà disposta una visita presso la ASL per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro.
- L'eventuale presenza di disturbi sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela. Ad esempio: Malessere mattutino, Mal di schiena, Vene varicose/altri problemi circolatori/emorroidi, Stanchezza/fatica/stress, Disturbi all'equilibrio (anche in allattamento), ecc.
- Dovrà essere valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione. Infatti le vibrazioni che interessano l'intero corpo (come l'uso di veicoli) possono essere pericolose in gravidanza.

LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON DISABILI

Mansione	Fattore di rischio Esposizione pericolosa	Riferimento D.Lgs. 151/01 D.Lgs. 81/08	Periodo di astensione
Tutto il personale ed in particolar modo le insegnanti di sostegno	Rischio di reazioni improvvise e violente valutare caso per caso secondo funzionalità all'assistito	All. A lett. L	In gravidanza Fino a 7 mesi dopo il parto
	Movimentazioni manuale di carichi (aiuto a svolgere varie attività) valore limite MMC: in gravidanza <0.85 secondo NIOSH post parto <1 secondo NIOSH	All. C lett. A punto 1. b)	In gravidanza Fino a 7 mesi dopo il parto
	Rischio biologico: stretto contatto e igiene personale con rischio di trasmissione al neonato	All. B lett. A punto 1. b) All. C lett. A punto 2.	In gravidanza Fino a 7 mesi dopo il parto

COLLABORATRICE SCOLASTICA

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/ATTENUAZIONE
pulizie	Postura eretta 2 ore Fatica	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
	uso detergenti chimici	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza E per i 7 mesi dopo il parto
	movimentazione manuale dei carichi	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto
	uso di scale	vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
	posizioni faticose o incongrue (Deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento)	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza Contenuto della mansione: fattorinaggio con movimenti interni (consegna di circolari ecc.)
	spostamenti lunghi interni	compatibile
vigilanza-aiuto ad alunni con disabilità psichica o fisica	colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica)	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto
	fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici)	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto
Esecuzione di fotocopie (alcune lavoratrici: 3 ore /giorno)	postura eretta (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)	
Trasporto e predisposizione apparecchi elettrici per le lezioni (TV, Video registratori, proiettori, computers, ecc.)	fatica fisica eccessiva - movimentazione di carichi	Troppo faticoso, incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
	Elettrocuzione	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Centralino-Portineria (solo alcune lavoratrici)	posizione seduta prolungata per tempo eccessivo (6 ore)	potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) in gravidanza
vigilanza in un'area della scuola	posizione seduta per tempo eccessivo	accettabile
aiutare i bambini nei loro bisogni corporali	biologico (infezioni)	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile per i 7 mesi dopo il parto (si chiederà verifica ASL; sospensione cautelare di questa attività)
prendere in braccio i bambini per vari motivi (accudirli, vestirli, ecc.)	sollevamento che richiede fatica eccessiva e sforzo violento	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
assistenza in mensa	postura eretta per circa 1 ora (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
	Rumore superiore a 80 dB(A) e inferiore a 85 dB(A)	

VALUTAZIONE generale sulla mansione:
In genere le lavoratrici sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare specificatamente per la singola lavoratrice). E' impossibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.
MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:
E' indispensabile cambiare la mansione in gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto. Tuttavia non esistono altre mansioni sicure a cui trasferire la lavoratrice, pertanto verrà richiesta con lettera alla Direzione Provinciale del Lavoro l'interdizione per l'intera gravidanza e i 7 mesi dopo il parto.
MISURE GENERALI:
Ergonomia delle sedute
Organizzazione del lavoro nelle pulizie in modo corretto
Dotazione di mascherine e guanti in lattice per le pulizie (di uso opzionale)
Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.
Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione
Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa) e in condizioni appropriate.
Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro

ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/ATTENUAZIONE
lavoro al VDT (alcune in modo non continuativo, altre con orario 6 ore al giorno)	lavoro al VDT (posizione fissa, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza).	compatibile escluso il terzo mese preparto; si chiederà l'anticipazione di un mese dell'astensione obbligatoria. Per chi deve utilizzare il computer continuativamente come attività principale, senza interruzioni, si porrà un limite di 3 ore di lavoro, si concorderanno pause maggiori e più frequenti valutando anche la specifica postazione di lavoro e la comodità di utilizzo
archiviazione, prendere pratiche dall'archivio, trasportare plichi e faldoni	posizioni faticose quando bisogna prendere/riporre plichi in posizioni molto basse o molto alte	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione
	uso di scale	vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione
	Movimentazione manuale di carichi oltre i 3 kg	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza, potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) nei 7 mesi post parto E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione
ricevere il pubblico allo sportello	posizione eretta complessivamente superiore a 3 ore (riguarda solo alcune lavoratrici)	vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione altri lavori impiegati in posizione assisa

VALUTAZIONE generale sulla mansione:
In genere le lavoratrici sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza. E' possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili: verrà posto un divieto per talune componenti della mansione. Solo le lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.
MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:
Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta (allo sportello e altri lavori) in modo da eccedere la metà dell'orario Lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer: sarà vietato eccedere le 4 ore in gravidanza; si concorderanno pause maggiori e più frequenti; verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.
MISURE GENERALI:
Ergonomia delle sedute Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

DOCENTE MANSIONE	RISCHIO	VALUTAZIONE
Insegnamento	nessuno nell'attività d'insegnamento	
	stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare : in maternità può arrivare al punto di rottura)	Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore. Eventualmente saranno inviati alla DPL per una valutazione e misure appropriate (interdizione in gravidanza)
	biologico	possibile astensione obbligatoria in base a risultanze del medico curante
Attività di riunione, compilazione registri	nessuno	
Docenti di attività motoria	stazione eretta per oltre metà dell'orario	vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

VALUTAZIONE generale sulla mansione:
In genere le lavoratrici di scuola primaria e secondaria non sono esposte a fattori di rischio, tranne lo stress (da tenere sotto osservazione) ed il rischio biologico in base alle risultanze del medico curante.
MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:
Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario
Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg
Divieto in gravidanza di uso di scale e simili
MISURE GENERALI:
Ergonomia delle sedute
Organizzazione del lavoro in modo corretto
Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.
Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.
Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro

DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

MANSIONE	RISCHIO	VALUTAZIONE
INSEGNAMENTO	sollevamento pesi (necessità di sollevare frequentemente i bambini)	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e fino al 7° mese post parto
	biologico (infezioni prese dai bambini)	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e fino al 7° mese post parto
	colpi, urti e cadute (dovuti a una certa imprevedibilità dei bambini)	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza
	stazione eretta per oltre metà del tempo	vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

VALUTAZIONE generale sulla mansione:

In genere le lavoratrici sono esposte a molteplici fattori di rischio. E' necessario il cambio mansione, nella impossibilità di assegnare diversi ruoli si attiveranno immediatamente le procedure presso la DPL per l'interdizione in gravidanza e fino al 7° mese.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Questo documento è stato redatto per:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione
- fornire una base informativa per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni

L'informazione agli insegnanti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali.

Tabella: CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
○ INCENDIO	○ INCENDIO
○ ORDIGNO ESPLOSIVO	○ ATTACCO TERRORISTICO
○ ALLAGAMENTO	○ ALLUVIONE
○ EMERGENZA ELETTRICA	○ EVENTO SISMICO
○ INFORTUNIO / MALORE	○ EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA
	○ DISASTRO CIVILE

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del **Dirigente Scolastico** ma in caso di evacuazione il Coordinamento si riunisce in prossimità del punto di raccolta.

ATTIVITA' DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

- PREVENZIONE INCENDI
- EVACUAZIONE

COMPITI

DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" si reca sul posto segnalato
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- Dà il segnale di evacuazione generale e chiama i mezzi di soccorso necessari
- Sovrintende a tutte le operazioni di emergenza interna e degli enti di soccorso
- Dà il segnale di fine emergenza
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca
- effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste

n.b.: Poiché la squadra di emergenza non è il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile nel centro di coordinamento per essere punto di riferimento.

DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingere e senza correre
- Lo studente designato come aprifila uscirà per primo dietro il docente mentre lo studente chiudifila uscirà per ultimo eseguendo la procedura prevista

DEGLI STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- I chiudi-fila hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa é segnale di classe vuota)

n.b.: A cura dei docenti é necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti Aprifila, Chiudifila e per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° (MAI IN POSIZIONI CONTRAPPOSTE)
- Operare a giusta distanza per coprire il fuoco con un getto efficace Dirigere il getto alla base delle fiamme
- Non attraversare con il getto le fiamme, aggredire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con occhiali

N.B. arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avisare i Vigili del fuoco
- Dare il segnale di evacuazione della scuola
- Verificare la compartimentazione delle zone circostanti

N.B. arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

Se possibile:

- interrompere l'erogazione di energia elettrica
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare dagli enti preposti i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

N.B.:

- ❑ Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere
- ❑ Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Elaborazione del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR) Gruppo Nazionale per la difesa del Territorio (GNDT) 1.

NORME GENERALI

- Mantenere la calma
- Non spingersi, non correre, non urlare
- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano
- Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore
- Scendere le scale in prossimità dei corrimano
- Raggiungere il punto di Raccolta

EMERGENZA INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio

- Avverte la squadra di emergenza che interviene immediatamente
- La squadra di emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
 - se l'incendio è di vaste proporzioni chiamare i WF e, se necessita, il Pronto Soccorso
 - dare il segnale di evacuazione
 - organizzare l'evacuazione
 - coordinare tutte le operazioni attinenti

Se il fuoco è domato in 5 - 10 minuti la squadra di emergenza dispone lo stato di cessato allarme che consiste in :

- Dare l'avviso di fine emergenza
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci ardenti
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare:
 - Che non vi siano lesioni a strutture portanti
 - Che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrico, riscaldamento, informatico, ecc)
 - Chiedere eventualmente la consulenza dei tecnici WF
 - Avvertire, se necessario, Enel, Publiacqua, ecc.

EMERGENZA SISMICA

Se ci si trova al chiuso

La squadra di emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme
- Se possibile interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica
- Dare il segnale di evacuazione
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

I docenti devono:

- attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi sotto le porte
- Allontanarsi dalle finestre, porte a vetri, armadi perché cadendo possono ferire
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto degli alunni incaricati del pronto soccorso e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Per tutti:

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore

Se ci si trova all'aperto

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire
- Cercare un posto dove non ci sia nulla al di sopra; se non è possibile cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarsi ad animali spaventati

ALTRI PUNTI DI ATTENZIONE

1. Al verificarsi di una situazione di emergenza il Dirigente Scolastico (o il Vice Preside in sua assenza o il Referente) assume il ruolo di Responsabile dell'Evacuazione assumendo il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso. In loro assenza subentra l'addetto della squadra di emergenza più anziano.
2. Il segnale di evacuazione viene dato tramite apposita bomboletta ad aria compressa in caso di malfunzionamento può essere dato a voce.
3. Le squadre antincendio si organizzano per garantire l'evacuazione ed il controllo delle operazioni.
4. Personale Docente per le singole classi, avrà il compito di coordinare lo sfollamento della propria classe, assicurandosi della avvenuta totale evacuazione dall'aula.
5. Il personale al piano ha il compito di coordinare le persone rimanenti e verificare la completa evacuazione (ispezione visiva di tutti i locali di piano, servizi igienici e ripostigli compresi)
6. Il centralino ha il compito di effettuare le chiamate di soccorso (VVF, Pronto Soccorso, Vigili Urbani, Carabinieri, ecc..) dando l'indicazione delle zone di intervento (vie, portoni, accessi ecc..)
7. Il personale di custodia in portineria completata la segnalazione dell'emergenza se non ci sono controindicazioni per la loro incolumità personale possono provvedere alla chiusura di energia elettrica, valvole, saracinesche in genere, garantendo un completo e rapido intervento

LEZIONE SUL PIANO DI EVACUAZIONE

Al termine di ogni esercitazione pratica, le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei, emersi durante la prova.

ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI

Sarà compito dei docenti coordinatori individuare tra gli alunni alcuni ragazzi cui attribuire le seguenti mansioni:

Apri fila: n. 1 allievo + n.1 sostituto con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso le zone di raccolta

Serra fila: n n. 1 allievo + n.1 sostituto) con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà; insieme all'insegnante verificano che nessuno sia rimasto indietro e poi chiudono le finestre e la porta dell'aula

Aiuto disabili (soccorritori): n. 2 ragazzi con il compito di assistere ed aiutare eventuali disabili ad abbandonare l'aula e raggiungere il punto di raccolta. La sorveglianza dell'insegnante deve essere comunque continua.

Tutti: studiare le planimetrie di evacuazione di tutti gli ambienti della scuola dove gli studenti si possono trovare ad operare, anche occasionali

CLASSE IN EMERGENZA

Al segnale d'allarme le persone presenti nell'edificio eseguono immediatamente l'ordine di evacuazione, con la massima calma

ORDINE DI DEFLUSSO: non esistono priorità o precedenze o peggio ancora attese in prossimità delle vie di emergenza e delle scale

Studenti

- Ogni alunno si alza con calma dal proprio posto.
- Mette la sedia sotto il banco e lo zaino sotto la sedia.
- Il docente apre la porta della classe.
- Si deve mantenere un comportamento attento, responsabile, privo di manifestazioni di panico e stare in silenzio.
- L'insegnante fa uscire gli alunni in modo ordinato iniziando dalla fila più vicina alla porta.

- Gli studenti lasciano tutto in aula: cartelle, zainetti, libri, ecc.. se c'è il tempo durante la stagione invernale prendono gli indumenti pesanti dagli appendiabiti
- Gli studenti attendono nel corridoio spalle al muro ed in file l'arrivo dell'insegnante se questo si attarda in aula. La fila sarà aperta e chiusa dagli alunni incaricati (apri-fila e chiudi-fila).
- Lo studente incaricato chiudi-fila si assicura che nell'aula evacuata non vi siano compagni e chiude la porta (NB: una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- Gli studenti procederanno in fila indiana in silenzio, senza spingere e senza correre.
- Gli studenti incaricati aiutano le persone disabili o ferite durante le fasi dell'evacuazione.
- Si raggiunge il luogo sicuro e il punto di raccolta stabilito seguendo il percorso indicato nelle planimetrie in precedenza studiate.
- Bisogna in assoluto evitare di gridare, di correre, di spingere, di far ressa, rimanendo in silenzio e mantenendo le adeguate distanze.
- La classe che al momento dell'evacuazione è divisa in più gruppi di lavoro affidati a diversi docenti si riunisce nel punto di raccolta. Uno dei docenti fa l'appello e compila il modulo di evacuazione.
- E' vietato in modo assoluto allontanarsi dal punto di raccolta salvo precise disposizioni in merito.
- Bisogna avvisare i docenti di eventuali persone infortunate note o assenti nel punto di raccolta.
- Conclusa l'emergenza e solo dietro specifico ordine del dirigente scolastico e del referente le classi rientrano in aula.

Personale docente in servizio

- Interviene prontamente laddove si determinino situazioni critiche dovute a situazioni di panico esce dall'aula dopo aver spento le luci e disattivato i centri di pericolo (quadri elettrici, eventuali erogatori di gas, ecc.).
- Controlla che gli allievi apri e serra fila eseguano correttamente i compiti
- Porta con sé il registro di classe e il modulo di evacuazione per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta
- Conta gli alunni facendo l'appello per verificare che tutti gli alunni presenti in classe siano in salvo
- Riferisce al Responsabile dell'evacuazione che si trova nel punto di raccolta e consegna al medesimo il modulo di evacuazione in fondo al registro con i dati sul numero degli allievi presenti, su eventuali dispersi e/o feriti
- Il personale docente di sostegno, con l'aiuto ove occorra di altro personale, ha il compito di curare le operazioni di sfollamento dello/gli alunno/i handicappato/i loro affidato/i

Personale ATA

- Nel caso alcune persone dovessero rimanere bloccate nelle aule a causa del fumo o delle fiamme, il personale di servizio al piano dovrà avvertire immediatamente il Responsabile dell'Evacuazione
- Coordina le scolaresche nelle zone di raccolta
- Chiude valvole, saracinesche, spegnimento impianti in genere se c'è il tempo e se la cosa non presenta rischi per la sua persona
- Il personale incaricato di togliere energia elettrica si accerta prioritariamente che nessuna persona sia presente nell'ascensore
- Presta soccorso ad eventuali feriti
- Utilizza gli estintori se formato e se necessario
- Se non ha compiti specifici è tenuto a segnalare ogni emergenza e seguire le istruzioni ad assistere gli studenti evacuati nelle zone di raccolta

Dirigente Scolastico

- Deve porsi in prossimità dell'uscita principale e deve fungere da riferimento per tutte le operazioni conseguenti all'allarme.
- Nelle sue funzioni di Responsabile dell'Evacuazione si accerta che tutte le classi e il personale

abbiano raggiunto il punto di raccolta.

Disposizioni comuni a tutti

- In caso di evacuazione ricordare di portare con sé le chiavi delle vetture o dei mezzi di locomozione per rimuovere i mezzi che dovessero intralciare le operazioni di soccorso.
- Prestare i primi soccorsi ad eventuali infortunati.
- Nei luoghi di raccolta attendere con ordine, in silenzio e con calma l'arrivo dei soccorsi e/o disposizioni da parte del Responsabile dell'Emergenza.

ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO

In ogni aula e stanza sono affissi i percorsi previsti per l'evacuazione.

Il segnale di emergenza è attivato tramite l'uso di campanella o di bombolette d'aria compressa disponibili presso la portineria al piano terra usate in caso di mancanza di energia elettrica o di inadeguatezza del segnale anticendio.

L'uso delle bombolette è molto semplice ed esemplificato nelle figure seguenti:

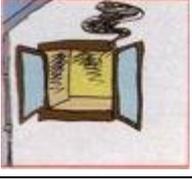


Il segnale di allarme è istituito da n°5 suoni prolungati eventualmente ripetuti dopo un minuto.

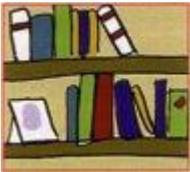
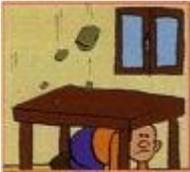
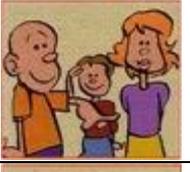
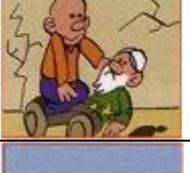
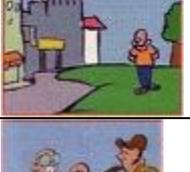
COMPORAMENTI

A pagina seguente sono riportate le azioni comportamentali in caso di incendio e terremoto, da appendere in modo diffuso all'interno della scuola.

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCENDIO

	<p>SE POSSIBILE CERCA DI USCIRE O PORTARTI IN UN LUOGO SICURO→In questo modo eviterai di respirare fumo e di rimanere coinvolto nell'incendio</p>
	<p>SE IL FUMO E' NELLA STANZA, FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN PANNO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO→A livello del pavimento l'aria è più respirabile</p>
	<p>SE IL FUOCO E' FUORI DALLA PORTA CERCA DI SIGILLARE, CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI, OGNI FESSURA→ Eviti di far entrare il fumo e permetti alla porta di contenere l'incendio</p>
	<p>RICORDA CHE IN CASO D'INCENDIO NON DEVI MAI USARE L'ASCENSORE→ L'ascensore potrebbe rimanere bloccato ed intrappolarti al suo interno</p>
	<p>DIRIGITI VERSO LE USCITE DI SICUREZZA PIU' VICINE, SENZA SPINGERE O GRIDARE→ Le uscite sono realizzate per l'evacuazione rapida di tutte le persone!</p>
	<p>SE AVVERTI UN MALESSERE CONTATTA IMMEDIATAMENTE IL 118→Puoi esserti intossicato respirando i fumi o altre sostanze presenti nell'ambiente</p>
	<p>PRENDITI CURA DELLE PERSONE NON AUTOSUFICIENTI E, SE PUOI, AIUTALE A METTERSI AL SICURO→ potrebbero esserci ancora situazioni di potenziale pericolo</p>
	<p>ACCEDI AI LOCALI INTERESSATI DALL'INCENDIO SOLAMENTE DOPO CHE QUESTI SONO STATI RAFFREDDATI E VENTILATI→E' indispensabile un'abbondante ventilazione per almeno alcune ore</p>
	<p>PRIMA DI RIENTRARE NEI LOCALI CONSULTATI CON I VIGILI DEL FUOCO→ Potrebbero esserci ancora situazioni di potenziale pericolo</p>

COME COMPORTARSI IN CASO DI TERREMOTO

PRIMA DEL TERREMOTO	
	EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI
	IMPARA LE VIE DI ESODO
DURANTE IL TERREMOTO	
	SE SEI IN UN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli o comunque presso una parete
	RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → E' pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
	NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
DOPO IL TERREMOTO	
	ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE
	NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE
	RAGGIUNGI IL PUNTO DI RACCOLTA
	EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli